

19° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A



Leggendo con calma e con attenzione il brano del vangelo di oggi **rimaniamo molto sorpresi che Gesù manda i suoi discepoli da soli sulla barca. Perché questa decisione di Gesù?** Possiamo solo fare una ipotesi ragionevole per comprendere il comportamento di Gesù. Per questo bisogna considerare che Gesù in questo periodo della sua vita si interessa particolarmente del cammino di fede dei discepoli. Per questa opera di formazione Gesù investe tanto tempo in spiegazioni e gesti nonostante i limiti dei discepoli. **Gesù desidera che essi entrino nella sempre maggiore comprensione della sua identità messianica e non perdano la fede di fronte alle situazioni difficili della vita.** Molti discepoli erano abituati alle tempeste ma nonostante questo in loro sopraggiunge la paura. Quando vedono minacciata la loro incolumità la paura prende il sopravvento.



In questo periodo della predicazione pubblica di Gesù i suoi discepoli stanno imparando che egli non sarà sempre accanto a loro in modo visibile; però come dimostrerà la conclusione di questo racconto egli è vicino lo stesso anche se in modo diverso. Colpisce profondamente il comportamento di Gesù di camminare sulle acque perchè nell'Antico Testamento solo Dio può camminare sulle acque. **Gesù ordina di venire da lui e Pietro cammina sulle acque. Ma poi non guarda più a Gesù ma al vento e per la paura comincia ad affondare. Lo sguardo di fede rivolto a Gesù deve coinvolgere il nostro cuore e i nostri sentimenti.** Gesù viene nella nostra vita in molti modi anche sorprendenti e noi non possiamo imporre a Gesù il modo e la forma in cui si deve avvicinare. Questo brano ci insegna che la comunione con Gesù non termina di fronte alle difficoltà della vita ma rimane per sempre. Noi viviamo l'esperienza di fede dei discepoli e le difficoltà che incontriamo nel nostro cammino devono fortificare la nostra fede in Gesù. Siamo chiamati in tutte le situazioni ad avere fiducia in lui contando decisamente sul suo aiuto. Soprattutto nelle tempeste più violenta e nel pericolo più grande egli ci tiene per mano. Anche se ci fa molto paura attraversare la morte Gesù non ci lascerà andare in rovina.

